



LINEE PROGRAMMATICHE

LISTA

PD

LABORATORIO

POLITICO AL

SERVIZIO DELLA

COMUNITA'



Care iscritte ed iscritti,

Prima di iniziare vorrei ringraziare il segretario provinciale e regionale, la delegata della commissione provinciale, il nostro Sindaco e i componenti dell'amministrazione, gli amici che, anche se non iscritti, sono presenti al nostro congresso, in quanto un grande momento di confronto politico.

Quest'oggi siamo qui per celebrare il congresso per il rinnovo della segreteria di questo circolo e vorrei iniziare col ricordare il caro Francesco Morgese, che è stata una figura importante per il nostro circolo. Ciccio, animo socialista, è sempre stato vicino al nostro circolo, garantendo sempre il suo sostegno e la sua presenza fino al sopraggiungere della pandemia.

Voglio ringraziare tutti voi per il lavoro che insieme abbiamo fatto in questi anni ma soprattutto per avermi dato l'opportunità di fare questa esperienza politica ed umana per me molto importante.

Di ciò ne porterò il ricordo di relazioni umane profonde, di amicizie e di legami che mi hanno sicuramente arricchita

Vorrei ringraziare anche, tutte le persone che in questi 4 anni hanno lavorato al mio fianco, guardando alla crescita del partito. Sono stati 4 anni intensi, 4 anni di frenetico lavoro, in cui credo di aver riversato tutte le mie energie senza mai pensare di togliere qualcosa a qualcuno ma anzi, di restituire con qualcosa di più, cioè la passione, l'appartenenza e l'amore per le cose che si fanno, per il proprio territorio.

Tanto è stato fatto, grazie a tutte quelle persone, a voi, che sono indispensabili nei momenti difficili e che avete un ruolo importante per questo circolo.

Nel congresso che mi ha eletto segretaria 4 anni fa, avevo dichiarato che volevo riportare i temi al centro del nostro confronto politico. Abbiamo iniziato impegnandoci sin da subito su temi importanti, ad esempio istituendo la panchina rossa in piazza Garibaldi, contro la violenza di genere, che oggi continua ad essere sempre più una lotta da perseguire. Crediamo nell'importanza della sensibilizzazione su questo tema, ma non può e non deve restare solo sensibilizzazione. Bisogna riportare la discussione su misure adeguate contro la violenza di genere, e iniziare a costruire politiche più efficaci sulla parità di genere.

Abbiamo intrapreso un percorso che ci ha visti ogni anno apporre una targa nei pressi delle abitazioni di ex deportati nella Giornata della Memoria, perché fermamente convinti che non bisogna dimenticare quanto accaduto durante il secondo conflitto mondiale, soprattutto è un dovere da rimandare alle future generazioni, per farsi che quelle barbarie non possano più tornare.

Siamo stati investiti dalla tragica pandemia, ed anche in quel periodo ci siamo reinventati per continuare a fare politica. Continue video interviste e webinar su temi importanti in quel periodo, che ci hanno permesso di restare tra la gente.



Volevamo aprire le porte del nostro circolo per permettere alla gente di potersi affacciare e lo abbiamo fatto. Questo ci ha permesso di poterci confrontare con gli altri e aprire i nostri orizzonti, così da avere visioni differenti e riportare nella politica quegli strumenti che tanto la rendono preziosa, il DIALOGO e il CONFRONTO.

Non abbiamo mai voluto essere un partito che facesse solo le primarie, che si sono necessarie, ma oltre a questo occorreva molto di più. Abbiamo pensato e lavorato su iniziative che portassero i cittadini a parteciparvi, così da far nascere progetti importanti.

Grazie a questo si sono inserite diverse realtà e individualità all'interno del nostro circolo, rendendolo più ricco, più forte.

Tante sono state le sfide che abbiamo affrontato e penso di poter dire anche che le abbiamo pienamente vinte.

Nelle competizioni elettorali che si sono susseguite abbiamo raggiunto grandissimi risultati; Infatti regionali, si è registrato un aumento di quasi 7 punti percentuali, passando dal 12% del 2015 al 18,85% nel 2020; nelle scorse politiche nazionali abbiamo tenuto la media regionale, nonostante in entrambe le competizioni erano presenti candidati locali.

Una delle sfide più importanti sono state le scorse amministrative qui a Cassano. Uno degli obiettivi dello scorso mandato era quello di riportare dialogo all'interno del centro sinistra cassanese, che da qualche anno era ormai interrotto. Con molta pazienza, determinazione, costanza e chiarezza si è andati dritti verso il percorso tracciato, cioè quello di promuovere il dibattito politico che fosse aperto, inclusivo, scevro da sterili contrapposizioni. Sono stati mesi in cui si è andati alla ricerca di nuove persone che potessero portare nuova linfa nel partito; si sono organizzati incontri che avessero come focus temi importanti per il nostro territorio; si è cercato di dialogare con tutti i partiti e movimenti civici vicini a noi; abbiamo coinvolto anche le forze politiche con cui si erano instaurate alleanze a livello nazionale e regionale; Non è stato un lavoro semplice, ma si è riusciti a fare quello che da molti anni non si riusciva a fare, cioè riportare al centro del dialogo politico quelli che sono sempre stati i temi importanti su cui il centrosinistra si è sempre battuto: welfare, lavoro, giovani, istruzione.

Ricordo che era il 3 luglio 2020, quando ci siamo incontrati con tutte le altre forze del centro sinistra, le associazioni del territorio, i sindacati e singoli cittadini che volevano dare un contributo al nostro progetto, riaprendo una strada che ci ha portati a vincere dopo 2 anni le amministrative. Un lavoro che ci ha visto principali fautori del percorso e che ci ha permesso di eleggere all'interno dell'attuale amministrazione ben 5 consiglieri, di cui 3 nella giunta comunale.

Oggi possiamo affermare, e dimostrare con orgoglio, che ci siamo riusciti.

In questo primo anno e mezzo di governo di questo paese, tanti sono i passi che abbiamo fatto, lottando contro quelli che sono i problemi che tutte le amministrazioni stanno incontrando, soprattutto a causa dell'attuale politica del governo centrale che continua ad effettuare tagli nei



settori più importanti: scuola, welfare e sanità. Un governo che continua a lasciare indietro le fasce svantaggiate, a cui non interessa nulla delle politiche del lavoro e prova a dividere l'Italia in maniera netta, con la scellerata riforma dell'autonomia differenziata. All'insediamento dell'amministrazione non c'era più il servizio PUA (porta unica di accesso) all'interno del comune, causando notevoli ritardi su tutti i servizi di assistenza domiciliare, assistenza specialistica, educativa per i minori ecc... È stato uno dei primi impegni che questa amministrazione ha portato a termine, cioè dialogare in maniera ferma e decisa con gli altri comuni dell'ambito affinché il piano di zona, ormai in una situazione di stallo da più di 2 anni, riprendesse la sua attività in maniera efficiente e garantisse i servizi essenziali.

L'amministrazione ha sempre lavorato per non aumentare la tassazione, cercando fondi per aiutare concretamente i cittadini, applicando l'esenzione a quei nuclei che non hanno reddito sui servizi di mensa e trasporto scolastico;

In ambito sociale si è cercato in molti modi di restare accanto ai cittadini, si è istituito un servizio di assistenza domiciliare per i nuclei svantaggiati ed anziani che vivono da soli, così da avere un maggior monitoraggio, e dalla prossima settimana inizierà anche l'erogazione dei pasti a domicilio per 20 cittadini che versano in condizioni di fragilità.

Come da programma elettorale, di cui vorrei ricordare che il nostro circolo è stato uno dei protagonisti principali nella redazione, si è iniziato a lavorare sull'integrazione delle diverse etnie presenti sul territorio, organizzando momenti di scambio culturale, ma anche parlando con le associazioni presenti nella nostra comunità per cercare attività che potessero favorire il loro inserimento nel tessuto sociale.

Dopo ben 15 anni, questa amministrazione, pubblica il bando sugli alloggi popolari, strumento importante che permetterà al comune l'esatto fabbisogno del nostro paese così da poter iniziare a dialogare in maniera costruttiva sulle politiche abitative.

Questa amministrazione si è impegnata nella riqualificazione di diverse zone del nostro paese, come il parco giochi della zona sacro cuore, il campo di calcetto e la palestra del polisportivo. E a proposito di polisportivo vorrei puntualizzare alcune cose. Abbiamo iniziato dal rifacimento del campo di calcetto, al rifacimento di una delle palestre, al finanziamento di 800.000€ vinto da questa amministrazione; e il lavoro non è finito qui, perché gli uffici stanno già lavorando per apportare le modifiche progettuali richieste dal Coni e poterlo ricandidare tra qualche mese, perché questa amministrazione e il partito democratico, sono fermamente convinti che il polisportivo, lasciato all'incuria da decenni, debba essere completamente riqualificato, in quanto importante contenitore sociale per tutta la popolazione cassanese, specie quella giovanile.

Una riqualificazione che parte anche dall'ambientale. Entrando nelle scuole, parlando con i bambini di raccolta differenziata, organizzando giornate di isola ecologica itineranti, ma grazie anche all'associazione Legambiente del territorio che ha organizzato giornate di pulizia



straordinaria a cui noi abbiamo voluto partecipare con convinzione perché amiamo il nostro territorio.

L'amministrazione ha aderito al programma UNICEF per un paese a misura di bambini e adolescenti e stiamo portando avanti con impegno questo progetto; si pensi allo scorso settembre, quando per 3 giorni le strade del nostro centro storico sono state invase da bambini e ragazzi per il festival "Carichi di meraviglie".

Sono stati programmati e attivati 3 diversi Puc (Progetti di pubblica utilità), incentrati sulla valorizzazione del centro storico e la pulizia del territorio;

Questi risultati sono stati possibili solo grazie al grande lavoro fatto da questa grande famiglia, un lavoro di squadra incentrato sul confronto costruttivo non solo tra di noi, ma anche con le realtà presenti sul nostro territorio.

Nei prossimi 4 anni il lavoro dovrà continuare e fortificarsi. Continuare a tessere la rete, continuare a dialogare e confrontarsi, farlo sempre di più. Far politica non significa solo ricoprire una carica elettiva; significa cercare di proporre un partito che sia organizzato in una comunità, che si occupi dei servizi e discute di politica, di una politica capace di proporre una forte cultura di servizio alla cittadinanza e proporre un'idea di futuro in cui si crei quel patto tra generazioni fatto di solidarietà; e noi partito democratico dobbiamo essere portatori di quella buona politica che riconosce il valore etico e culturale. Dobbiamo ritornare a far politica nelle strade e tra la gente, perché non si può pensare di utilizzare solo il web. Social e web sono strumenti, sono figli della nostra epoca, ma non possono sostituire l'impegno e la presenza fisica, perché c'è un estremo bisogno di relazioni umane.

Cosa vorrei fare nei prossimi anni?

Sicuramente ci aspettano numerose sfide. La prima tra pochi mesi, che ci vedrà impegnati nella campagna elettorale per le elezioni europee, momento importante per tutto il partito e l'Italia. Stiamo vivendo un momento in cui è necessario capire l'importanza di avere una Europa unita, compatta e solidale. I conflitti in Ucraina sono un chiaro esempio di come solo l'unità tra le nazioni europee può sconfiggere le oligarchie. Non possiamo cedere il passo alla destra, che mira al nazionalismo, che è l'anticamera di periodi bui già vissuti. Per questi motivi dobbiamo contrastarlo con tutte le nostre forze per il bene di tutti i cittadini. Riportando le parole di Sassoli nel discorso di insediamento come Presidente del parlamento europeo: "Ripetiamolo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche...che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni...che nessun europeo può essere umiliato e emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, ....che la



difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.”

Subito dopo bisognerà continuare a rimboccarsi le maniche, perché un'altra importante sfida ci attende il prossimo anno, e cioè quella del governo regionale. Anche qui la nostra sfida è contro quella parte di politica che aveva fatto sì che la Puglia fosse un semplice puntino su una cartina geografica e che, invece, 20 anni di governo di centro sinistra hanno portato ad essere la nostra regione una delle mete turistiche più ambite. Una regione che ha puntato sulle energie rinnovabili, una regione che ha aumentato il suo pil grazie alle azioni politiche intraprese negli ultimi 20 anni.

Dobbiamo “ritessere legami” col mondo del lavoro e col mondo della scuola, in tutte le loro componenti, il nostro circolo dovrà riaprire dei tavoli di confronto con tutti i soggetti coinvolti, ascoltando le loro opinioni, confrontandosi e cercando di fare sintesi.

Inoltre, dobbiamo continuare a rappresentare al meglio il nostro territorio comunale ed i suoi abitanti all'interno dell'amministrazione, continuando a tenere in vita quella rete di associazioni e persone con cui abbiamo costruito questo percorso, non si può retrocedere ma sviluppare ulteriori forme di potenziamento nell'integrazione tra noi.

Per far questo dobbiamo riprendere il dialogo con tutte quelle che sono le realtà presenti sul territorio. Nell'ultimo anno si sono avute diverse dimostrazioni di cosa, il cambiamento climatico può causare e, davanti ad un governo sordo e cieco anche su questo tema, dobbiamo riprendere a parlare di ambiente, e discutere in maniera più assidua con le associazioni presenti sul territorio per la risoluzione di diverse problematiche. Come parte dell'amministrazione ci impegneremo a completare, insieme con l'assessorato competente, l'iter per la costituzione della consulta dell'ambiente. Dobbiamo continuare a parlare con gli agricoltori, le aziende agricole e i commercianti presenti sul territorio, per avere una maggiore conoscenza delle loro problematiche e poter, con loro, studiare eventuali risoluzioni; Dobbiamo parlare di scuola, quel luogo pieno di parole e idee, dove i nostri figli si scambiano di tutto con i loro compagni, dalla semplice penna al più complesso pensiero o emozione. Dove incontrano i loro insegnanti e con loro imparano di tutto, anche a sbagliare. Dobbiamo parlare con i nuovi cittadini che giungono da paesi e culture differenti che vivono sul territorio, e con le associazioni trovare tutti gli strumenti che possano favorire una migliore integrazione. Dobbiamo continuare a parlare con i sindacati presenti sul territorio, perché la povertà è in aumento e il lavoro versa in situazioni di fragilità; il governo centrale ha fatto tagli proprio sulle fasce più deboli. L'annullamento del fondo affitti porterà molte famiglie ad affannarsi per vivere una vita ai limiti della dignità. Come partito cercheremo di essere i promotori di Welfare di comunità, che significa reimpostare i servizi sociali per far sì che le persone con disabilità si sentano parte della comunità sempre e non solo durante la frequenza scolastica, significa organizzare ulteriori servizi innovativi per gli anziani soli, per quelli non autosufficienti o affetti da demenze che non possono permettersi di sostenere le rette delle case di cura, parlare di welfare di comunità vuol dire riorganizzare il volontariato locale in una logica integrata mettendo in rete le associazioni presenti e uscendo dagli sterili “campanilismi”.



Riuscire a riportare la politica tra i ragazzi. Mi piacerebbe riportare all'interno del partito i giovani del nostro paese, far sì che questa sede diventi un luogo dove entrare senza il timore di non sentirsi accolto, o sentire la percezione di essere in un luogo poco trasparente pronto a manipolarlo... perché non deve esserlo e noi dobbiamo, con la nostra azione, trasmettere la disponibilità ad aiutarli a crescere, trasmettere loro la passione della politica. Organizzare incontri di formazione, con l'obiettivo principale di formare, sin da oggi, una classe dirigente per il futuro, che possa assicurare il giusto ricambio generazionale.

Un altro obiettivo, non meno importante, ma anzi il più importante, è il percorso che dovremo fare fino a 2027, momento in cui dovremo affrontare le amministrative del nostro paese. La campagna elettorale non deve finire il giorno dopo elezione. La campagna elettorale dura per altri 5 anni. Non è sufficiente per vincere le elezioni fare le cose, realizzare progetti, concretizzare le nostre idee. Per vincere le elezioni bisogna anche comunicarle, bisogna raccontarle, bisogna "farle vivere" parlandone costantemente con le persone, guardandole negli occhi, andandole a cercare dove esse vivono la loro quotidianità. E questo è uno degli obiettivi di cui il nostro partito dovrà farsi carico. Non serve essere ricordati per essere stati bravi sindaci, assessori o consiglieri, dobbiamo essere ricordati per aver amato il nostro paese, la nostra comunità. Noi dobbiamo riuscire a fare la differenza. Abbiamo davanti a noi ancora del tempo per continuare a seminare, tempo in cui servirà molta pazienza, molta costanza, molta tenacia e desiderio di farlo. Sarà necessario risintonizzarci con le persone e per fare ciò bisogna tornare a vivere in mezzo a loro, con loro. Non dobbiamo restare ad aspettare che la gente venga da noi appassionata di politica, siamo noi che dobbiamo mescolarci tra le persone e far capire che la buona politica esiste ancora.

Dovremo essere promotori di incontri con tutta l'amministrazione ed aiutarli a raccontare alla popolazione quella che è l'azione politica che si sta portando avanti, diventando anche portatori di idee e progetti per la Cassano di domani.

Dobbiamo testimoniare insieme che con la passione, l'entusiasmo, la determinazione la politica si può vivere in modo autentico per la realizzazione del bene comune, ed il bene comune è troppo importante per non prendersene cura.

Le lotte da fare e vincere sono fuori da questo partito. Dovremo concentrarci e lottare per sconfiggere la destra che sta portando nel baratro la nostra nazione. Come dicevo prima, una destra che sta lasciando ai margini le fasce deboli, che sta riportando a galla temi che dovrebbero essere spariti con il secondo conflitto mondiale. Una destra che non comprende l'importanza di dover intervenire con politiche ambientali concrete. Una destra che vira verso la privatizzazione della sanità, lasciando senza cure chi non potrà permettersi di curarsi. Una destra che continua a parlare alla pancia della gente. Noi partito democratico dobbiamo iniziare a parlare al cuore e alla testa della gente, che è sicuramente più difficile, ma non impossibile.

In questo congresso non vorrei solo eleggere la segreteria, oggi, insieme alla squadra che sto per presentarvi, vorrei dare avvio ad un nuovo ciclo che avrà come obiettivo quello di far crescere e valorizzare un nuovo gruppo dirigente che deve avere la voglia, la passione, il desiderio, la



competenza, l'umiltà, il coraggio di individuare degli obiettivi di medio termine, in vista delle future sfide elettorali per il nostro paese e la nostra Regione ma anche per il nostro partito.

La mia squadra è una squadra fatta di riconferme e nomi nuovi.

Francesco Armienti: Referente dei rapporti con i sindacati e politiche del lavoro

D'Addario Antonella: Referente della scuola

Francesco Petruzzellis: Referente delle politiche di decoro e lavori pubblici del paese

Annamaria Debellis: Referente area politiche della famiglia

Gianni Spina: Referente della comunicazione e del rapporto con l'amministrazione, politiche ambientali

Cristina Giorgio: Politiche sull'agricoltura e commercio

Francesco Casamassima: Referente delle politiche associative

Giuseppe Salonia: Referente delle politiche dello sport

Marica Tassielli: Referente delle politiche giovanili

Pierangela Missoni: Referente sulle politiche della parità di genere